Ho letto d'un fiato, come senza un fiato ho ascoltato. Rileggerò, questo è certo. I sensi utilizzati per la lettura della realtà sono tesi al massimo in sinestesie e trasmigrazioni linguistiche. E la realtà inglobata diventa poesia. Come dovrebbe essere. A suggello, più che mai, quello che hai detto quasi in un sussurro: "La vita, se non ci fosse, ci mancherebbe" Grazie. Anna